

מגלת אסתר

---

IL LIBRO

DI

E S T E R

---

Tradotto da  
Samuel David Luzzatto

Parte del "Pentateuco" pubblicato a Trieste nel 1859

digitalizzazione e realizzazione a cura di

[www.torah.it](http://www.torah.it)

Gerusalemme, Purim 5782, 2022

# ESTER

## CAPO I.

(1) Accadde ai tempi d'Assuero (Serse) — quell'Assuero, che regnava dall'India sino in Etiopia, sopra cento ventisette provincie. — (2) A quei tempi (dico), dopo ch'il re Assuero si fu insediato sopra il suo trono reale, esistente in Susa, (detta) la Reggia (perchè in essa città eravi una splendidissima Reggia, sede dei re di Persia per alcuni mesi dell'anno). (3) Nell'anno terzo del suo regno fece un convito a tutt'i suoi principi e ministri, invitando innanzi a sè l'esercito della Persia e della Media, i primati, e i comandanti delle provincie. (4) Facendo mostra della ricca magnificenza del suo impero, e del raro splendore della sua grandezza, (e ciò) per molto tempo, per cento ottanta giorni. (5) Indi, compiuti questi giorni, il re fece a tutt'il popolo esistente in Susa (detta) la Reggia, grandi e piccoli, un convito di sette giorni, nel cortile dell'orto del palazzo reale. (6) (Eranvi in alto tende di) stoffe bianche, verdi e azzurre, appoggiate, con funi di bisso e di porpora, sopra anelli d'argento e colonne di marmo; (e in terra) sofà d'oro e d'argento, sopra un lastrico di Báhat (?), e marmo, e Dar (?) e Sohhéret (?) (7) Il porgere da bere (veniva fatto) in vasi d'oro, e vasi gli uni dagli altri differenti; e vino da re eravi in gran copia, secondo la regia liberalità. (8) Il bere poi era secondo l' (individuale) abitudine, nessuno faceva violenza; poichè il re aveva imposto a tutt'i suoi mastri di casa, di secondare la volontà di ciascheduno. (9) Anche la regina Vashti fece un convito di donne nella casa reale del re Assuero. (10) Nel giorno settimo, il re, trovandosi d'umore allegro, pel (bevuto) vino, ordinò a Mehumàn, Biz-zethà, Hharvonà, Bigthà, Avagthà, Zethàr e Carcas, (ch'erano) i sette eunuchi, che servivano la persona del re As-

# מגלת אסתר

א (1) ויהי בימי אחשוורוש הוא אחשוורוש המלך:  
מהדו ועד-כּוּשׁ שֶׁבַע וְעֶשְׂרִים וּמֵאָה מְדִינָה:  
(2) בַּיָּמִים הָהֵם כָּשְׁבַת אֶל-מֶלֶךְ אַחֲשֻׁרוּשׁ עַל-כִּפְאֵי  
מַלְכוּתוֹ אֲשֶׁר בְּשׁוּשַׁן הַבִּירָה: (3) בַּשָּׁנָה שְׁלוּשׁ  
לְמַלְכוֹ עָשָׂה מִשְׁתֵּה לְכָל-שָׂרָיו וְעַבְדָּיו תֵּיל אֶפְרַם  
וּמְדֵי הַפְּרָתִים וְיִשְׂרָי הַמְּדִינֹת לִפְנָיו: (4) בְּהִרְאֹתוֹ  
אֶת-עַשְׂרֵי כְבוֹד מַלְכוּתוֹ וְאֶת-יָקָר תְּפָאֲרַת גְּדֻלָּתוֹ  
יָמִים רַבִּים שְׁמוֹנִים וּמֵאָת יוֹם: (5) וּבְמַלּוֹאת הַיָּמִים  
הָאֵלֶּה עָשָׂה הַמֶּלֶךְ לְכָל-הָעַם הַנִּמְצְאִים בְּשׁוּשַׁן  
הַבִּירָה לְמַגְדוֹל וְעַד-קָמֹן מִשְׁתֵּה שֶׁבַעַת יָמִים  
בְּחֹצֵר גִּנַּת בֵּיתוֹ הַמֶּלֶךְ: (6) חוּר אֶפְרָם וְתַכְלֵת  
אֲחוּז בְּתַבְלִיבוּץ וְאַרְגָּמָן עַל-גִּלְגָּלִי כֶסֶף וְעַמּוּדֵי  
שֵׁשׁ מְטוֹת אֶזְבֵּב וְכֶסֶף עַל רִצְפַת בַּהַטְוִישׁ וְדָר  
וּסְהָרַת: (7) וְהַשְׁקוֹת בְּכָלִי זָהָב וְכָלִים מְכֻלִּים שׁוֹנִים  
וַיֵּין מַלְכוּת רַב כְּיַד הַמֶּלֶךְ: (8) וְהַשְׁתִּיָּה כֶּדַת אֵין  
אֲנִים כִּי-יָבֵן אִיפֹד הַמֶּלֶךְ עַל-כָּל-רַב בֵּיתוֹ לַעֲשׂוֹת  
כְּרָצוֹן אִישׁ-אִישׁ: (9) גַּם וְשֵׁתִי הַמֶּלֶךְ עָשָׂה  
מִשְׁתֵּה נָשִׁים בֵּית הַמַּלְכוּת אֲשֶׁר לְמֶלֶךְ אַחֲשֻׁרוּשׁ:  
(10) בַּיּוֹם הַשְּׁבִיעִי כָּטוֹב לְבִי-הַמֶּלֶךְ בַּיּוֹן אָמַר לְמַהוּמָן  
בְּזֵמַת חֲרֻבוֹנָא בְּנֵתָא וְאַבְנֵהָא זֹתָר וְכַרְפֵּס שֶׁבַעַת  
הַפְּרִיסִים הַמְשֻׁרְתִים אֶת-פְּנֵי הַמֶּלֶךְ אַחֲשֻׁרוּשׁ:

suero; (11) Di condurre la regina Vashti davanti al re colla corona reale, per mostrare ai popoli ed ai principi la sua bellezza, perchè di bell'aspetto ell'era. (12) Ma la regina Vashti ricusò di venire al comando del re, (comunicato) col mezzo degli eunuchi; ed il re si sdegnò oltremodo, e l'ira sua si accese in lui. (13) Il re quindi propose ai savj conoscitori dei tempi (cioè di ciò ch'è opportuno in ogni singola emergenza) — perchè i decreti del re venivano (prima) presentati a tutt'i conoscitori delle consuetudini e del diritto. (14) E i più vicini a lui erano Carscenà, Scethar, Admatha, Tarselish, Meres, Marsenà, Memuchàn, sette principi della Persia e della Media, che vedevano la faccia del re, ed occupavano i primi seggi del regno. — (15) Secondo qual legge fosse da trattare la regina Vashti, perchè non esegui l'ordine del re Assuero, (comunicato) col mezzo degli eunuchi. (16) E Memuchan disse davanti al re ed ai principi: Non è soltanto contro al re che la regina Vashti si rese colpevole; ma si contro tutt'i principi, e contro tutt'i popoli esistenti in tutte le provincie del re Assuero. (17) Poichè il fatto della regina si spargerà fra tutte le donne, in guisa da far loro disprezzare i proprj mariti, con dire: Il re Assuero comandò di condurgli innanzi la regina Vashti, ed ella non ci andò. — (18) E in oggi (cioè quind'innanzi) le principesse della Persia e della Media che avranno udito il fatto della regina, (19) citeranno a tutt'i principi del re; e (ciò sarà per noi) disonore e rabbia quanto basta. (19) Se dunque al re piace, venga da lui promulgato un regio decreto, e sia registrato nelle leggi della Persia e della Media, in guisa che sia irrevocabile; che Vashti non verrà più innanzi al re Assuero, e ch'egli ne darà la dignità reale ad altra donna migliore di lei. (20) Questo decreto ch' il re farà, verrà udito in tutto il suo reame, quanto vasto esso è; e tutte le donne rispetteranno i loro mariti, e grandi e piccoli. (21) La cosa piacque al re ed ai principi,

(א) לְהַבִּיאַת אֶת־נִשְׁתֵּי הַמֶּלֶכָה לִפְנֵי הַמֶּלֶךְ בְּכֹתֶר מַלְכוּת לְהַרְאוֹת הָעַמִּים וְהַשָּׂרִים אֶת־יְפֹתָהּ כִּי־טוֹבַת מְרָאָה הִיא: (ב) וְהַמֶּלֶךְ הַמֶּלֶכָה וְנִשְׁתֵּי לָבֹא בְּדַבַּר הַמֶּלֶךְ אֲשֶׁר בְּיַד הַסְּרִיסִים וַיִּקְצַף הַמֶּלֶךְ מְאֹד וַחֲמָתוֹ בָּעֵרָה כּוּ: (ג) וַיֹּאמֶר הַמֶּלֶךְ לַחֲכָמִים יִדְעֵי הָעֵתִים כִּי־כֵן דִּבַּר הַמֶּלֶךְ לִפְנֵי כָל־יְדַעֵי דַת וְדִין: (ד) וְהַקֶּנֶב אֵלָיו בְּרִשְׁנָא שְׂתָר אֲדַמְחָא תְּרִשִׁישׁ מְרָם מְרֻסְנָא מְמוּכָן שְׁבַעַת שָׂרֵי אֶפְרָם וְיֻמְדֵי רֵאִי לִפְנֵי הַמֶּלֶךְ הַיֹּשְׁבִים רֵאשֻׁנָה בַּמְּלָכוֹת: (ה) כִּדְת מַהֵר לַעֲשׂוֹת בַּמֶּלֶכָה וְנִשְׁתֵּי עַל־אֲשֶׁר לֹא־עָשְׂתָה אֶת־מַאֲמַר הַמֶּלֶךְ אַחֲשֻׁרוּשׁ בְּיַד הַסְּרִיסִים: (ו) וַיֹּאמֶר מְמוּכָן לִפְנֵי הַמֶּלֶךְ וְהַשָּׂרִים לֹא עַל־הַמֶּלֶךְ לָבֹדוּ עֲוֹתָהּ וְנִשְׁתֵּי הַמֶּלֶכָה כִּי עַל־כָּל־הַשָּׂרִים וְעַל־כָּל־הָעַמִּים אֲשֶׁר בְּכָל־מְדִינֹת הַמֶּלֶךְ אַחֲשֻׁרוּשׁ: (ז) כִּי־יֵצֵא דְבַר־הַמֶּלֶכָה עַל־כָּל־הַנְּשִׁים לְהַבְּזוֹת בְּעֵלֵיהֶן כִּעֲבִיחֶן בְּאֶמְרֵם הַמֶּלֶךְ אַחֲשֻׁרוּשׁ אָמַר לְהַבִּיאַת אֶת־נִשְׁתֵּי הַמֶּלֶכָה לִפְנֵי וְלֹא־בָאָה: (ח) וְכִי־וּם הָיָה תֵּאֲמַרְנָה שְׂרָוֹת פְּרַס־יֻמְדֵי אֲשֶׁר שָׁמְעוּ אֶת־דְּבַר הַמֶּלֶכָה לְכָל־שָׂרֵי הַמֶּלֶךְ וְכִי־וּם בְּיָוִן וְקַצְפָּה: (ט) אִם־עַל־הַמֶּלֶךְ טוֹב יֵצֵא דְבַר־מַלְכוּת מִלִּפְנֵי וַיִּתֵּב בְּדַתִּי פְּרַס־יֻמְדֵי וְלֹא יַעֲבֹד אֲשֶׁר לֹא־תֵבֹא וְנִשְׁתֵּי לִפְנֵי הַמֶּלֶךְ אַחֲשֻׁרוּשׁ וּמַלְכוּתָהּ יִתֵּן הַמֶּלֶךְ לְרַעֲיוֹתָהּ הַטּוֹבָה מִמֶּנָּה: (י) וְנִשְׁמַע פְּתֻם הַמֶּלֶךְ אֲשֶׁר־עָשְׂתָה בְּכָל־מַלְכוּתוֹ כִּי רַבָּה הִיא וְכָל־הַנְּשִׁים יִתְּנוּ יָקָר לְבַעֲלֵיהֶן לְמַגְדוֹל וְעַד־קָטָן: (יא) וַיִּיטֵב

ed il re fece secondo le parole di Memuchan. (22) E mandò dispacci in tutte le provincie del re, in ciascheduna provincia nella sua particolare scrittura, ed a ciaschedun popolo nella sua lingua; perchè ogni marito fosse signore in casa sua, e parlasse la lingua della propria nazione (anche se diversa da quella della moglie).

## CAPO II.

(1) Dopo queste cose, calmatasi l'ira del re Asuero, egli si ricordò di Vashti, e di ciò che fece, e di quello ch'era stato decretato intorno a lei. (2) E i giovani al servizio del re gli dissero: Cercchinsi pel re fanciulle vergini avvenenti. (3) Nomini cioè il re alcuni incaricati in tutte le provincie del suo regno, i quali raccolgano ogni fanciulla vergine avvenente, (e le mandino) a Susa, (detta) la Reggia, alla casa delle donne, sotto la cura di Heghè, regio eunuco, custode delle donne, e vengano loro somministrati i loro cosmetici. (4) E quella fanciulla che (meglio) piacerà al re, abbia a regnare in luogo di Vashti. — La cosa piacque al re, ed egli l'esegui. (5) Un giudeo esisteva in Susa, (detta) la Reggia, di nome Mordocheo, figlio di Jair, figlio di Scimel, figlio di Kish, della tribù di Benjamin. (6) Il quale fu trasportato da Gerusalemme con quelli che da Nabucodossor, re di Babilonia, erano stati trasportati insieme con Jechonia re della Giudea. (7) Ed egli allevava Hadassà, altrimenti Ester, figlia d'un suo zio, poichè non aveva nè padre, nè madre. La fanciulla era di belle forme e di bell'aspetto, e morti suo padre e sua madre, Mordocheo se la prese per figliuola. (8) Ora, divulgatosi l'ordine e decreto del re, e venendo raccolte numerose fanciulle, (e mandate) a Susa (detta) la Reggia, sotto la cura di Hegai, fu presa Ester nella casa regia, sotto la cura di Hegai, custode delle donne. (9) La fanciulla gli piacque, ed incontrò la sua grazia, ond'egli le somministrò sollecitamente i suoi cosmetici e i suoi regali, e

הַדָּבָר בְּעֵינֵי הַמֶּלֶךְ וְהַשָּׂרִים וַיַּעַשׂ הַמֶּלֶךְ כְּדִבְרֵי מְמוּכָן: (כב) וַיִּשְׁלַח סְפָרִים אֶל־כָּל־מְדִינֹת הַמֶּלֶךְ אֶל־מְדִינָה וּמְדִינָה בְּכֹתֶבָהּ וְאֶל־עַם וְעַם כָּל־שׁוֹנֵי לְהִיזֹת כָּל־אִישׁ שֹׁרֵר בְּבֵיתוֹ וּמְדַבֵּר וּפְלִשׁוֹן עִמּוֹ: (ג) בְּ אַחֲרֵי הַדָּבָרִים הָאֵלֶּה כָּשָׁף חֲמַר הַמֶּלֶךְ אַחֲשֻׁרוּשׁ וְזָכַר אֶת־וְשֵׁתִי וְאֵת אֲשֶׁר־עָשָׂתָה וְאֵת אֲשֶׁר־נָעַר עָלָיָהּ: (ד) וַיֹּאמְרוּ גַּעֲרֵי־הַמֶּלֶךְ מִשְׁרָתוֹ יִבְקְשׁוּ לַמֶּלֶךְ גַּעֲרוֹת בְּתוֹלוֹת טוֹבוֹת מֵרָאיה: (ה) וַיִּפְקֹד הַמֶּלֶךְ פְּקִידִים בְּכָל־מְדִינֹת מַלְכוּתוֹ וַיִּקְבְּצוּ אֶת־כָּל־גַּעֲרֵהָ בְּתוֹלָה טוֹבָה מֵרָאיה אֶל־שׁוֹשַׁן הַבֵּיֶרֶה אֶל־בֵּית הַנְּשִׁים אֶל־יָד הַיָּאָ סָרִים הַמֶּלֶךְ שְׁמֵר הַנְּשִׁים וְנִחֹן פִּמְרֻקֶיהֶן: (ו) וַהֲנַעֲרָה אֲשֶׁר הֵיטֵב בְּעֵינֵי הַמֶּלֶךְ הַמֶּלֶךְ פָּתַח וְשֵׁתִי וַיֵּיטֵב הַדָּבָר בְּעֵינֵי הַמֶּלֶךְ וַיַּעַשׂ כֵּן: (ז) אִישׁ יְהוּדִי הָיָה בְּשׁוֹשַׁן הַבֵּיֶרֶה וְשֵׁמוֹ מְרֹדֳכַי בֶּן־יָאִיר בֶּן־שִׁמְעִי בֶּן־קַיִשׁ אִישׁ יְמִינִי: (ח) אֲשֶׁר הִנָּלָה מִירוּשָׁלַם עִם־הַגָּלָה אֲשֶׁר הִנָּלְתָה עִם יְכִנִּיָּה מִקְדָּי־יְהוּדָה אֲשֶׁר הִנָּלָה גְבוּכַדְנֶצֶר מֶלֶךְ בָּבֶל: (ט) וַיְהִי אִמֵּן אֶת־הַדְּפָפָה הַיָּאָ אֶסְתֵּר בְּתַדְדוֹ כִּי אֵין לָהּ אָב וְאִם וַהֲנַעֲרָה יִפְרֵי־תֵאֵר וְטוֹבָה מֵרָאיה וּבְמֹרֹת אֲבִיהָ וְאִמָּהּ לְקַחְתָּה מֵרֹדְכַי לֹא לְבַת: (י) וַיְהִי כִּי־שָׁמַע דְּבַר־הַמֶּלֶךְ וְדָתוֹ וְכִי־קָבַץ גַּעֲרוֹת רַבּוֹת אֶל־שׁוֹשַׁן הַבֵּיֶרֶה אֶל־יָד הַיָּאָ וַתִּלְקַח אֶסְתֵּר אֶת־הַמֶּלֶךְ אֶל־יָד הַיָּאָ שְׁמֵר הַנְּשִׁים: (יא) וַתֵּיטֵב הַנְּעַרָה בְּעֵינָיו וַתִּשָּׂא חֶסֶד לְפָנָיו וַיְבַהֲרֵהָ אֶת־פְּמֻרֶיהָ וְאֶת־מְנוּחָהּ לָתֵת לָהּ

le sette cameriere, che le dovevano essere assegnate dalla regia casa; ed usava a lei ed alle sue donzelle delle distinzioni, in bene, nella casa delle donne. (10) Ester poi non dichiarò la sua nazione ed il suo parentado, poichè Mordocheo le comandò di non dichiararlo. (11) Ed ogni giorno Mordocheo passeggiava davanti al cortile della casa delle donne, per conoscere lo stato di salute di Ester, e come venisse trattata. (12) Ora, quando arrivava ad ogni singola fanciulla la sua volta di presentarsi al re Assuero, dopo scorsi, secondo la legge delle donne, dodici mesi, perchè tanto tempo durava la loro lisciatura, (la quale facevasi) sei mesi coll'olio di mirra, e sei mesi con (altri) aromi e cosmetici muliebri; (13) E così la fanciulla andava dal re, e le veniva data qualunque cosa chiedesse da portar seco dalla casa delle donne sino a quella del re: (14) Andava la sera, e tornava nuovamente alla mattina nella casa delle donne, consegnata a Sciaashgaz, regio eunuco, custode delle concubine; nè più andava dal re, se non era ch' il re la volesse, e venisse chiamata per nome. (15) E quando arrivò la volta d' Ester — figlia d' Avihhail, zio di Mordocheo, la quale (quest' ultimo) erasi presa qual figlia — di presentarsi al re, ella non chiese alcuna cosa, contenta di quello che ordinava Hegai, l'eunuco regio, custode delle donne. Ester incontrava la grazia di chiunque la vedeva. (16) Ester fu condotta al re Assuero nella sua casa reale, nel mese decimo, detto il mese di Tevet; nell'anno settimo del suo regno. (17) Il re amò Ester più di tutte le (altre) donne, ed ella incontrò la sua grazia e benevolenza più di tutte le (altre) vergini; ond' egli le pose in capo la corona reale, e la costituì regina in luogo di Vashti. (18) Ed il re fece una gran festa a tutt' i suoi principi e ministri — la festa di Ester — ed accordò immunità alle

וְאֵת שִׁבְעַת הַנְּעוּרוֹת הַרְאִיזוֹת לְהַחֲלִיף מִבֵּית הַמֶּלֶךְ וַיִּשְׁנֶנָּה וְאֶת־נְעוּרוֹתֶיהָ לְטוֹב בֵּית הַנָּשִׁים: (י) לֹא הִנְיָדָה אֶסְתֵּר אֶת־עַמָּהּ וְאֶת־מִוֹלְדֹתָהּ כִּי מֵרֵדְכִי צִוָּה עֲלֶיהָ אֲשֶׁר לֹא־תִגִּיד: (יא) וּבְכָל־יְוֹם וַיּוֹם מֵרֵדְכִי מִתְהַלֵּךְ לִפְנֵי חֲצַר בֵּית־הַנָּשִׁים לְבַעַת אֶת־שְׁלוֹם אֶסְתֵּר וּמִה־יַעֲשֶׂה בָּהּ: (יב) וּבְהִנָּע הָרַגְעָה וַיַּעֲרָה לָבוֹא אֶל־הַמֶּלֶךְ אַחֲשֵׁרֹשׁ מִקֵּץ הַיּוֹת לֵה בֵּית הַנָּשִׁים שָׁנַיִם עָשָׂר חֹדֶשׁ כִּי כֵן יִמְלֹאוּ יְמֵי מְרוֹמְקֵיהֶן שְׁשֵׁה חֳדָשִׁים בְּשִׁמֹן הַמֶּזֶה וְשְׁשֵׁה חֳדָשִׁים בְּבָשְׂמִים וּבַחֲמֻרוֹקֵי הַנָּשִׁים: (יג) וּבֹאֶה הַנְּעוּרָה בָּאָה אֶל־הַמֶּלֶךְ אֵת כָּל־אֲשֶׁר תֹּאמַר יִצְתָן לָהּ לָבוֹא עִמָּהּ מִבֵּית הַנָּשִׁים עַד־בֵּית הַמֶּלֶךְ: (יד) בְּעָרֵב הָיָה בָּאָה וּבְבֹקֶר הָיָה שָׁבָה אֶל־בֵּית הַנָּשִׁים שֵׁנֵי אֶל־יָד שְׁעֵשְׂנוּ סֵרִיס הַמֶּלֶךְ שֹׁמֵר הַפִּילֹנִשִׁים לֹא־תִבְּוֹא עוֹד אֶל־הַמֶּלֶךְ כִּי אִסְחָפֵן בָּהּ הַמֶּלֶךְ וַיִּקְרָאֶהּ בְּשֵׁם: (טו) וּבְהִנָּע תִּרְאֶה אֶסְתֵּר בַּת־אֲבִיתָל אֶדְ מֵרֵדְכִי אֲשֶׁר לָקַח־לוֹ לְבַת לָבוֹא אֶל־הַמֶּלֶךְ לֹא בִקְשָׁה דָבָר כִּי אִם אֶת־אֲשֶׁר יֹאמַר תִּגִּי סֵרִיס־הַמֶּלֶךְ שֹׁמֵר הַנָּשִׁים וַתְּתִי אֶסְתֵּר נִשְׂאֵת חֹן בְּעֵינֵי כָּל־רְאִיָּה: (טז) וַתִּלְקַח אֶסְתֵּר אֶל־הַמֶּלֶךְ אַחֲשֵׁרֹשׁ אֶל־בֵּית מַלְכוּתוֹ בַּחֹדֶשׁ הָעֲשִׂירִי הוּא־חֹדֶשׁ מִבֵּית בְּשַׁנַּת־שִׁבְעַת לְמַלְכוּתוֹ: (יז) וַיֵּאָהֵב הַמֶּלֶךְ אֶת־אֶסְתֵּר מִכָּל־הַנָּשִׁים וַתִּשְׂאֵתֵן וַחֲסֵד לִפְנֵיהֶן מִכָּל־הַבְּתוּלוֹת וַיִּשֶׂם כֶּתֶר־מַלְכוּת בְּרֹאשָׁהּ וַיְמַלִּכָהּ תַּחַת וְשֵׁתִי: (יח) וַיַּעַשׂ הַמֶּלֶךְ מִשְׁתֵּה גָדוֹל לְכָל־שָׂרָיו וְעַבְדָּיו

provincie, e diede regali con regia munificenza. (19) Quando poscia vennero nuovamente raccolte delle vergini, Mordocheo stava alla porta del re. (20) Ed Ester non dichiarava il suo parentado e la sua nazione, giusta il divieto di Mordocheo; ed Ester eseguiva gli ordini di Mordocheo, come quando era da lui allevata. (21) A quei tempi, mentre Mordocheo stava alla porta del re, Bigthan e Teresh, due regi eunuchi, dei guardiani della soglia, irritati, tentarono di portare la mano sul re Assuero. (22) Ma la cosa fu conosciuta da Mordocheo, il quale la narrò alla regina Ester, ed Ester la disse al re a nome di Mordocheo. (23) La cosa fu esaminata e fu trovata (vera), e quei due furono impiccati sulla forca, e (ciò) fu scritto nel libro delle cronache, (che stava) innanzi al re.

## CAPO III.

(1) Dopo queste cose il re Assuero ingrandì ed innalzò Haman figlio di Hammedatha, agagheo, e pose il suo seggio al di sopra di tutt' i principi suoi colleghi. (2) E tutt' i servi del re, ch' erano alla porta del re, inginocchiavansi e prostravansi ad Haman, poichè così aveva il re comandato intorno a lui; ma Mordocheo non s' inginocchiava e non si prostrava. (3) E i servi del re, ch' erano alla porta del re, dissero a Mordocheo: Com' è che tu trasgredisci il comando del re? (4) Ed avendoglielo detto uno e più giorni, ed egli non dando loro ascolto, narrarono (la cosa) ad Haman, per vedere se le parole di Mordocheo (il suo rifiuto d' inchinarsi) potranno sostenersi; poichè aveva loro dichiarato ch' egli era giudeo. (5) Haman allora vide che Mordocheo non gli s' inginocchiava e prostrava, ed Haman ne fu pieno d' ira. (6) E parvegli cosa troppo vile di portar la mano sopra il solo Mordocheo, poichè gli era stato narrato a qual nazione Mordocheo apparteneva; ed Haman cercò di distruggere tutt' i giudei esistenti in tutt' il regno di Assuero, connazionali di

את משפחה אסתר ותנחה לפדינות עשה נתן  
משאת כיד המלך: (ט) ובהקבץ בתולות שגיה  
ומרדכי ישב בשער המלך: (י) אין אסתר מגדת  
מולדתה ואת עמה כאשר צוה עליה מרדכי ואת  
מאמר מרדכי אסתר עשה כאשר היתה באמנה  
אחיו: ס (כ) בימים ההם ומרדכי יושב בשער  
המלך קצף בנתן וחרש שגירסו המלך משמר  
הספר ויבקשו לשלם יד במלך אחשוורוש: (כג) ויבדע  
הדבר למרדכי ויגד לאסתר המלכה ותאמר אסתר  
למלך בשם מרדכי: (כד) ויבקש הדבר וימצא  
ויתקו שניהם על עין ויכתב בספר דברי תמים  
לפני המלך:

ג (ב) אחר הדברים האלה גדל המלך אחשוורוש  
את המן בן המדתא האגגי ויגשאהו וישם את  
בסאו מעל כל השרים אשר אחיו: (ג) וכל עבדי המלך  
אשר בשער המלך פרעים ומשתחוים להמן כירכן  
צוה לו המלך ומרדכי לא יכרע ולא ישתחוה:  
(ד) ויאמרו עבדי המלך אשר בשער המלך למרדכי  
מדוע אתה עובר את מצות המלך: (ה) ויהי באמנם  
אליו יום ויום ולא שמע אליהם ויגידו להמן לראות  
העמדו דברי מרדכי כיהגיד להם אשר הוא יהודי:  
(ו) ויגא המן כיהאין מרדכי כרע ומשתחוה לו וימצא  
המן חמה: (ז) ויבו בעיניו לשלם יד במרדכי לבדו  
כיהגידו לו את עם מרדכי ויבקש המן להשמד  
את כל היהודים אשר בקד מלכות אחשוורוש עם

Mordocleo. (7) Nel mese primo, detto il mese di Nissan, nell'anno duodecimo del re Assuero, fu tirato il Pur, cioè la sorte, in presenza di Haman, per determinare un giorno tra i giorni (del mese) e un mese (tra i mesi dell'anno, e toccò) al mese duodecimo, detto Adar. (8) Indi Haman disse al re Assuero: Esiste un popolo sparso e diviso tra i popoli, fin tutte le provincie del tuo regno, ed (i suoi membri) hanno consuetudini diverse da quelle d'ogni altro popolo, e i decreti del re non eseguiscono, ed il re non ha alcun vantaggio lasciandoli (sussistere). (9) Se al re piace, venga scritto (ordinato) di distruggerli, ed io passerò agl'amministratori (dell'erario) diecimila talenti d'argento, da portarsi nei tesori del re. (10) E tosto il re si trasse di mano l'anello, e lo diede ad Haman figlio di Hammedatha, agagheo, nemico dei giudei. (11) Ed il re disse ad Haman: L'argento io te lo dono; come pure il popolo, da farne quel che ti piace. (12) Furono quindi chiamati i regj scrivani nel decimoterzo giorno del primo mese, e venne scritto, secondo gli ordini di Haman, ai regj Satrapi, ed ai Pascià preposti ad ogni singola provincia, ed ai principi di ciaschedun popolo, ad ogni provincia nella sua speciale scrittura, e ad ogni popolo nel suo linguaggio. Fu scritto in nome del re Assuero, e fu sigillato coll'anello del re. (13) E furono spediti dispacci col mezzo dei corrieri, a tutte le provincie del re, (ordinanti) di distruggere, uccidere e sterminare tutt'i giudei, giovani e vecchi, fanciulli e donne, (e ciò) in uno stesso giorno, nel tredici del duodecimo mese, detto Adar; e metterne a sacco la roba. (14) Il tenore dello scritto era, che venisse promulgato un decreto in ogni singola provincia, (che fosse) noto a tutt'i popoli, perchè fossero preparati pel suddetto giorno. (15) I corrieri partirono [con] grande celerità

מִרְדֹּכָי: (ז) בַּחֹדֶשׁ הָרִאשׁוֹן הוּא חֹדֶשׁ נִסָּן בְּשָׁנָה שְׁתַּיִם עֲשָׂרָה לַמֶּלֶךְ אַחֲשֵׁרֹשׁ הַפִּיל פּוּר הוּא הַגּוּרָל לִפְנֵי הַמֶּן מִיּוֹם אֲלֵיּוֹם וּמִחֹדֶשׁ לְחֹדֶשׁ שְׁנַיִם עָשָׂר הוּא חֹדֶשׁ אָדָר: (ח) וַיֹּאמֶר הָמָן לַמֶּלֶךְ אַחֲשֵׁרֹשׁ יֵשְׁנוּ עִם אֶחָד מִפְּנֵי וּמִפְּנֵי בֵּן הָעַמִּים בְּכָל מְדִינֹת מַלְכוּתְךָ וְדָתֵיהֶם שְׁנוֹת מִכָּדֵר עִם וְאַתְּ דָּתִי הַמֶּלֶךְ אֵינָם עֹשִׂים וְלַמֶּלֶךְ אֵין שׁוּהָ לְדַתֵּיהֶם: (ט) אִם עַל־הַמֶּלֶךְ מִזֶּבֶב יִכְתֹּב לְאַפְדָּם וְעֲשֵׂרֶת אֲלָפִים כֶּבֶד־כֶּסֶף אֲשַׁקֹּל עַל־יְדֵי עֲשֵׂי הַמֶּלֶךְ לְהֵבִיא אֶל־נְגֹן הַמֶּלֶךְ: (י) וַיֹּסֶר הַמֶּלֶךְ אֶת־טַבַּעְתּוֹ מֵעַד יְדוֹ וַיִּתְּנָהּ לְהָמָן בֶּן־הַמְּדֵחָה הָאֵנִי צֶהַר הַיְּהוּדִים: (יא) וַיֹּאמֶר הַמֶּלֶךְ לְהָמָן הַכֶּסֶף נָתַן לְךָ וְהָעַם לַעֲשׂוֹת בּוֹ כַּמִּזְבֵּב בְּעֵינֶיךָ: (יב) וַיִּקְרָא סִפְרֵי הַמֶּלֶךְ בַּחֹדֶשׁ הָרִאשׁוֹן בְּשִׁלּוֹשָׁה עָשָׂר יוֹם בּוֹ וַיִּכְתֹּב בְּכָל־אֶשְׁרֵי־צִנְהָ הָמָן אֶל־אֲחֵשֶׁר־פְּנֵי־הַמֶּלֶךְ וְאֶל־הַפְּחוֹת אֲשֶׁר אֶל־מְדִינָה וּמְדִינָה וְאֶל־שָׂרֵי עַם וְעַם מְדִינָה וּמְדִינָה בְּכַתְּבָה וְעַם וְעַם כָּל־שֹׁנֵי בְּשֵׁם הַמֶּלֶךְ אַחֲשֵׁרֹשׁ נִכְתָּב וְנִתְּחַם בְּטַבַּעַת הַמֶּלֶךְ: (יג) וַיִּשְׁלַח סִפְרִים בְּיַד הַרְצִיִּם אֶל־כָּל־מְדִינֹת הַמֶּלֶךְ לְהַשְׁמִיד לְחַרְגֵי וּלְאַבְדֵי אֶת־כָּל־הַיְּהוּדִים מִנְּעַר וְעַד־זָקֵן טָף וְנָשִׁים כָּל־יּוֹם אֶחָד בְּשִׁלּוֹשָׁה עָשָׂר לְחֹדֶשׁ שְׁנַיִם־עָשָׂר הוּא חֹדֶשׁ אָדָר וַיִּשְׁלַל לְבוֹז: (יד) בַּחֲשׂוֹן הַכְּתָב לְהַנְחִין דָּת בְּכָל־מְדִינָה וּמְדִינָה גְלוֹי לְכָד־הָעַמִּים לְהַיּוֹת עֲתִידִים לַיּוֹם הַזֶּה: (טו) הַרְצִיִּם יֵצְאוּ דְחוּפִים בְּדָבָר

per ordine regio, e il decreto fu promulgato in Susa, (detta) la Reggia, ed il re ed Haman s'assiserò a bere, e la città di Susa era in trambusto.

## CAPO IV.

(1) E Mordocqueo, saputo quanto era avvenuto, si lacerò gli abiti, e si vestì di (tela di) sacco, e (si coprì il capo) di cenere, ed uscì per mezzo la città, mettendo alte ed amare grida. (2) E andò sin davanti alla porta del re, poichè non è permesso d'entrare nella porta del re in vestimento di sacco. (3) Ed in ogni singola provincia, dove arrivava l'ordine e decreto del re, facevano gran lutto i giudei, e digiuni e pianti e lamenti; i più grandi (e ricchi) stendevano sotto di sé sacco e cenere (invece di tappeti e materassi). (4) Le donzelle d'Ester e i suoi eunuchi andarono e le narrarono (lo stato di Mordocqueo), e la regina si costernò oltremodo, e mandò vestiti da far indossare a Mordocqueo, e levargli di dosso il sacco; ma egli non accettò. (5) Indi Ester chiamò Hathach, uno dei regj eunuchi, posti al suo servizio, e l'incaricò (di recarsi) presso a Mordocqueo, per sapere che mai fosse, e perchè. (6) Hathach recossi a Mordocqueo, nella piazza della città, ch'è davanti alla porta del re. (7) E Mordocqueo gli narrò quanto eragli accaduto, e (gli fece) la specificazione dell'argento che Haman aveva offerto di pagare al regio erario per (avere) i giudei, per distruggerli. (8) Gli diede eziandio il tenore (la copia) dello scritto decreto, che fu promulgato in Susa per distruggerli, onde lo mostrasse ad Ester, e le narrasse (le anzidette cose), e le raccomandasse di recarsi al re, a pregarlo e supplicarlo pe' suoi connazionali. (9) Hathach andò, ed espose ad Ester le parole di Mordocqueo. (10) Ed Ester disse ad Hathach, e gl'impose (di dire) a Mordocqueo: (11) Tutt' i servi del re, e la gente delle regie provincie, sanno che chiunque, uomo o donna, vada dal re, nel cortile interno, senz' essere chiamato, è soggetto ad una legge

המלכה והקת נתנה בשושן הבירה והמלכה והמן ישבו לשתות והעיר שושן נבוכה: <sup>ו</sup>  
 ד (6) ומרדכי ידע את כל אשר געשה ויקרע מרדכי את בגדיו וילבש שק ואפר ויצא בתוך העיר ויצעק וצקה גדולה ומרה: <sup>ז</sup> ויבוא עד לפני שער המלכה כי אין לבוא אל שער המלכה בלבוש שק: <sup>ח</sup> ובכל מדינה ומדינה מקום אשר דבר המלכה ודתו מניע אבל גדול ליהודים וצום ובכי ומספד שק ואפר יצע לרבים: <sup>ט</sup> ותבואנה גערות אסתר ומריסה ויגדו לה ותתחלחל המלכה מאד ותשלח בנדים להלביש את מרדכי ולהסיר שקו מעליו ולא קבל: <sup>י</sup> ותקרא אסתר לחתן מסריסי המלכה אשר העמיד לפניה ותצוהו על מרדכי לדעת מה זה ועל מה זה: <sup>יא</sup> ויצא חתן אל מרדכי אל דלת העיר אשר לפני שער המלכה: <sup>יב</sup> ויגדלו מרדכי את כל אשר קרהו ואת פרשת הכסף אשר אמר המן לשקול על גני המלכה ביהודים לאבדם: <sup>יג</sup> ואת פתשגן כתב הקת אשר נתן בשושן להשמדם נתן לו להראות את אסתר ולהגיד לה ולצנות עליה לבוא אל המלכה להתחנן לו ולבקש מלפניו על עמה: <sup>יד</sup> ויבוא חתן ויגיד לאסתר את דברי מרדכי: <sup>טו</sup> ותאמר אסתר לחתן ותצוהו אל מרדכי: <sup>טז</sup> כל עבדי המלכה ועם מדינות המלכה ידעים אשר כל איש ואשה אשר יבוא אל המלכה אל החצר תפגמית אשר לא יקרא אחרת דתו

irrevocabile, che lo condanna a morire, salvo colui, verso il quale il re stenda la verga d'oro, il quale rimane in vita; ed io non fui chiamata ad andare al re già da trenta giorni. (12) Le parole d' Ester furono rapportate a Mordocheo. (13) E Mordocheo fece rispondere ad Ester: Non darti a credere d'andar salva (tu sola) fra tutt'i giudei (per essere) in casa del re. (14) Imperocchè se resterai inerte in questa circostanza, sollievo e salvezza sorgerà ai giudei da qualche altra parte, e tu e il tuo casato perirete. E chi sa se tu (non) sei pervenuta alla dignità regia (appunto) per (poterci giovare in) tale emergenza? (15) Ed Ester fece rispondere a Mordocheo: (16) Va, raduna tutt'i giudei esistenti in Susa, e digiunate per me, senza mangiare nè bere, per tre giorni, di e notte, ed anch' io colle mie donzelle farò un equal digiuno; e quindi mi presenterò al re, contro la legge; e se perirò, già sono perduta (dovendo perdere tutt'i miei). (17) E Mordocheo se n'andò, ed esegui quanto gl'impose Ester.

## CAPO V.

(1) Ora, nel giorno terzo, Ester si vesti da regina, e si presentò nel cortile interno del regio palazzo, dirimpetto alla stanza del re, ed il re era seduto sul suo regio trono, nella stanza reale, rimpetto alla porta del palazzo. (2) E poi ch' il re ebbe veduta la regina Ester stante nel cortile, essa incontrò grazia agli occhi suoi, ed il re stese verso Ester la verga d'oro che aveva in mano, ed Ester s'avvicinò, e toccò la cima della verga. (3) Ed il re le disse: Che hai, regina Ester? E qual è la tua richiesta, fosse anche la metà del regno? e ti sarà accordata. (4) Ed Ester disse: Se al re piace, venga oggi il re con Haman, al banchetto

להמית לבד מאשר יושב לו המלך את שרביט הזה וזה ואני לא נקראתי לבוא אל המלך זה שלשים יום: (ב) ויגידו למרדכי את דברי אסתר: (ג) ויאמר מרדכי להשיב אל אסתר אל תדמי בגופך להמלט בית המלך מפל תיהודים: (ד) כי אם תחרישי בעת הזאת נח ונהצלה יעמוד ליהודים ממקום אחר ואת ובית אביה תאבדו וכי יודע אסתר פואת הנעת למלכות: (ה) ותאמר אסתר להשיב אל מרדכי: (ו) לך פנים את כל היהודים הנמצאים בשושן וצומו עלי ואל תאכלו ואל תשתו שלשת ימים לילה ויום גם אני ונערתי אצוים בן ובתן אבוא אל המלך אשר לא יכרת וכאשר אבדתי אבדתי: (ז) ויעבר מרדכי ויעש ככל אשר צוהה עליו אסתר: (ח) ויהי אכזים השלישי ותלבש אסתר מלכות ותעמד בהצר בית המלך הפנימית גבת בית המלך והמלך יושב על כסא מלכותו בבית המלכות גבת פתח הבית: (ט) ויהי כראות המלך את אסתר המלכה עמדת בהצר נשאה חן בעיניו וישט המלך לאסתר את שרביט הזה ויאמר בידו ותקרב אסתר ותגע בראש השרביט: (י) ויאמר לה המלך מה לך אסתר המלכה ומה בקשתך עד תצי המלכות ונתן לך: (יא) ותאמר אסתר אם על המלך טוב יבוא המלך והמן היום אל המשתה

che gli ho preparato. (5) Ed il re disse: Fate prestamente venire Haman, ad eseguire la parola d'Ester. — Ed il re ed Haman recaronsi al banchetto apprestato da Ester. (6) Ed il re, in mezzo al banchetto del vino, disse ad Ester: Qual è la tua domanda? e ti sarà accordata. E qual è la tua richiesta, fosse anche la metà del regno? e sarà eseguita. (7) Ed Ester rispondendo disse: La mia domanda e la mia richiesta ..... (8) Se incontrai grazia agli occhi del re, e se al re piace d'accordare la mia domanda, ed eseguire la mia richiesta, venga il re con Haman al banchetto che appresterò loro, e domani eseguirò il comando del re (cioè esporrò la mia supplica). (9) Haman uscì in quel giorno lieto e d'umore allegro. Ma poi che Haman ebbe veduto Mordocqueo alla porta del re, il quale non si alzò, nè si scosse al vederlo, Haman fu pieno d'ira contro Mordocqueo. (10) Haman si fece forza (dissimulò la rabbia), e andò a casa sua, e mandò (a chiamare) e fece venire i suoi amici, e Zeresh sua moglie. (11) Ed Haman fece loro la descrizione della magnificenza della sua ricchezza, e della numerosa sua prole, e come il re avealo ingrandito ed innalzato al di sopra dei principi e regj ministri. (12) Ed Haman soggiunse: Oltracciò la regina Ester non fece venire col re al banchetto che fece, altri che me, ed anche per domani io sono da lei invitato col re. (13) E tutto ciò non mi vale, ogni volta ch'io veggo il giudeo Mordocqueo seduto alla porta del re. (14) Allora Zeresh sua moglie, e tutt' i suoi amici, gli dissero: Facciasi una forca alta cinquanta braccia, e domattina di' al re che siavi impiccato Mordocqueo, e vanne lieto al banchetto col re. — La cosa piacque ad Haman, e fece fare la forca.

אשר עשיתי לו: (א) ויאמר המלך מחרו אתהמן לעשות אתדבר אסתר ויבא המלך והמן אל המשחה אשר עשתה אסתר: (ב) ויאמר המלך לאסתר במשפת בנין מהשאלתך וינתן לך ומה בקשתך עדחצי המלכות ותעש: (ג) ותען אסתר ותאמר שאלתי ובקשתי: (ד) אסמנאתי הן בעיני המלך ואסעל המלך טוב לתת אתשאלתי ולעשות אתבקשתי יבוא המלך והמן אל המשחה אשר אעשה להם ומחר אעשה כדבר המלך: (ה) ויצא המן ביום ההוא שמח וטוב לב וכראות המן אתמורדכי בשער המלך ולאקם ולאזע מפניו ויפלא המן עלמורדכי חמה: (ו) ויהאפק המן ויבוא אביתו וישלח ויבא אתאחביו ואתזרש אשהו: (ז) ויספר להם המן אתכבוד עשרו ורב בניו ואת כל אשר נדלו המלך ואת אשר נשאו עלהשרים ועבדי המלך: (ח) ויאמר המן אף לאהביאה אסתר המלכה עם המלך א המשחה אשר עשתה פי אסאותי וגם למחר אני קרוא לה עם המלך: (ט) וכל זה איננו שונה לי ככל עת אשר אני ואה אתמורדכי היהודי יושב בשער המלך: (י) ותאמר לו זרש אשהו וכל אהביו יעשו עין נבה המשים אמה ובפקר אמר למלך ויהלו אתמורדכי עליו ובא עם המלך אל המשחה שמח ויטב הדבר לפני המן ויעש העץ:

## CAPO VI.

(1) In quella notte il re fu insonne; e ordinò di recare il libro delle memorie, (ossia) le cronache; e queste vennero lette innanzi al re. (2) E (vi) si trovò scritto, che Mordocheo avea denunziato Bigthan e Teresh, due regj eunuchi, dei guardiani della soglia, i quali tentarono di portare la mano sul re Assuero. (3) Ed il re disse: Qual onore ed esaltazione fu fatto a Mordocheo in premio di ciò? — E i giovani al servizio del re dissero: Non gli fu fatto alcuna cosa. (4) Indi il re disse: Chi è nel cortile? Ed Haman era venuto nel cortile esterno del palazzo reale, per dire al re d'impiccare Mordocheo sulla forca che avea preparata per lui. (5) E i giovani del re dissero a lui: Egli è Haman, ch'è fermo nel cortile. — Ed il re disse: Entri. (6) Haman entrò, ed il re gli disse: Che cosa è da farsi ad un uomo ch' il re vuol onorare? — Ed Haman disse nel suo cuore: A chi vorrà il re far onore più che a me? (7) Ed Haman disse al re: Un uomo ch' il re vuol onorare ..... (8) Sia recato quel regio vestito che ha indossato il re, e quel cavallo sul quale ha cavalcato il re (nel giorno che ascese al trono) e che gli fu posta in capo la corona reale. (9) E quel vestito e quel cavallo siano consegnati ad uno dei regj principi e primati, e ne venga vestito l'uomo, ch' il re vuol onorare, e sia fatto cavalcare su quel cavallo nella piazza della città, e venga gridato davanti a lui: Così si fa a quell'uomo, ch' il re vuol onorare. (10) Ed il re disse ad Haman: Affrettati, piglia quel vestito e quel cavallo, come hai pronunziato, e fa così al giudeo Mordocheo, che sta alla porta del re; non omettere cosa alcuna di quanto hai pronunziato.

ו (6) בלילה ההוא נדדה שנת המלך ויאמר להבאי אתהספר הזכרונות דברי תימים ויהיו נקראים לפני המלך: (7) וימצא כתוב אשר הגיד מרדכי על בנתנא וחרש שני קרימי המלך משמרי הסף אשר בקשו לשלח יד במלך אחשוורוש: (8) ויאמר המלך מהנעשה יקר ונדולה למרדכי על־זה ויאמרו גערי המלך משרתיו לאנעשה עמו דבר: (9) ויאמר המלך מי בחצר והמן בא לחצר בירי המלך התיצוזה לאמר למלך לתלות את־מרדכי על־העץ אשר־הבין לו: (10) ויאמרו גערי המלך אליו הנה המן עמד בחצר ויאמר המלך יבוא: (11) ויבוא המן ויאמר לו המלך מהלעשות באיש אשר המלך חפץ ביקרו ויאמר המן בלבו למי חפץ המלך לעשות יקר יותר ממני: (12) ויאמר המן אל המלך איש אשר המלך חפץ ביקרו: (13) ויבאו לבוש מלכות אשר לבשבו המלך וסוס אשר רכב עליו המלך ואשר נתן בחר מלכות בראשו: (14) ונתון הלבוש והסוס על־יד־איש משרי המלך הפרתמים והלבשו אתהאיש אשר המלך חפץ ביקרו ותרפיבהו על־הסוס ברחוב העיר וקראו לפניו בכה יעשה לאיש אשר המלך חפץ ביקרו: (15) ויאמר המלך להמן מהר קח את־הלבוש ואת־הסוס באשר דברת ועשה־כן למרדכי היהודי היושב בשער המלך אל־תפל דבר מפל אשר דברת:

(11) Haman prese il vestito ed il cavallo, e vesti Mordoccheo, e lo fece cavalcare per la piazza della città, e gridò innanzi a lui: Così si fa a quell'uomo ch' il re vuol onorare. (12) Indi Mordoccheo tornò alla porta del re, e Haman andò frettolosamente a casa sua, afflitto, e col capo velato. (13) Haman raccontò a Zeresh sua moglie ed a tutt' i suoi amici quanto eragli accaduto; e i suoi savj e Zeresh sua moglie gli dissero: Se Mordoccheo, innanzi al quale cominciasti a cadere, è della stirpe dei giudei, tu non potrai abatterlo, ma soccomberai davanti a lui. (14) Quelli stavano ancora parlando con lui quando i regj eunuchi arrivarono, ed in gran fretta condussero Haman al banchetto preparato da Ester.

## CAPO VII.

(1) Il re ed Haman recaronsi a bere colla regina Ester. (2) Ed il re disse ad Ester, anche nel secondo giorno, in mezzo al banchetto del vino: Qual è, regina Ester, la tua domanda? e ti sarà accordata. E qual è la tua richiesta, foss' anche la metà del regno? e sarà eseguita. (3) E la regina Ester rispondendo disse: Se ho incontrato grazia ai tuoi occhi, o re, e se al re piace, siami concessa la vita per la mia domanda, e la mia nazione per la mia richiesta. (4) Imperocchè siamo stati, io e la mia nazione, venduti, per essere distrutti, uccisi ed estermati. E se ad essere schiavi e schiave fossimo stati venduti, tacerei; poichè il nemico non vale quanto il danno del re (vale a dire: tacerei, se si trattasse di renderci schiavi a vantaggio del re; ma il nostro eccidio non può riuscirgli che di danno, e danno tale, da superare il valore e l'importanza del nostro nemico). (5) Ed il re Assuero disse alla regina Ester: Chi è mai, e dov' è egli, colui che osò di fare tal cosa? (6) Ed Ester disse: Un uomo avverso e nemico, il malvagio Haman qui presente. — Ed Haman rimase tramortito alla vista del re e della regina (cioè li vide tanto incolleriti, che non poté aprir bocca). (7) Il re,

(ו) וַיִּקַּח הָמָן אֶת־הַלְבוּשׁ וְאֶת־הַכּוֹשׁ וַיַּלְבֵּשׁ אֶת־מָרְדֳּכָי וַיַּרְכִּיבֵהוּ בַרְחוּב הָעִיר וַיִּקְרָא לִפְנָיו כְּכֹה יַעֲשֶׂה לְאִישׁ אֲשֶׁר הַמֶּלֶךְ תִּפְחָן בְּיָקְרוֹ: (ז) וַיָּשָׁב מָרְדֳּכָי אֶל־שַׁעַר הַמֶּלֶךְ וְהָמָן נִדְחַף אֶל־בֵּיתוֹ אֲבֵל וְחַפְזֵי רֹאשׁ: (ח) וַיְסַפֵּר הָמָן לְנִרְשׁ אִשְׁתּוֹ וּלְכָדִי אֶחָדֵי אֶת כָּל־אֲשֶׁר קָרָהוּ וַיֹּאמְרוּ לוֹ חֲכָמָיו וְנִרְשׁ אִשְׁתּוֹ אִם מִזְרַע יִהְיוּדִים מָרְדֳּכָי אֲשֶׁר תְּהַלֹּת לְנַפְל לִפְנָיו לֹא־תִּוְכַל לֹא כִּי־נִפְוֹל תִּפּוֹד לִפְנָיו: (ט) עֹדְכֶם מְדַבְּרִים עִמּוֹ וְסָרִיסֵי הַמֶּלֶךְ הִגִּיעוּ וַיִּבְהַלּוּ לְהִבִּיא אֶת־הָמָן אֶל־הַמִּשְׁתֶּה אֲשֶׁר־עָשְׂתָה אֶסְתֵּר:

ו (6) וַיָּבֵא הַמֶּלֶךְ וְהָמָן לִשְׁתוֹת עִם־אֶסְתֵּר הַמַּלְכָּה: (ז) וַיֹּאמֶר הַמֶּלֶךְ לְאֶסְתֵּר גַּם בַּיּוֹם הַשְּׁנַי בַּמִּשְׁתֶּה הַזֶּה מַה־שָּׁאֲלָתְךָ אֶסְתֵּר הַמַּלְכָּה וְתַתֵּן לִי וּמַדֵּי בְקִשְׁתְּךָ עַד־חֲצֵי הַמַּלְכוּת וְתַעֲשֶׂ: (ח) וַתַּעַן אֶסְתֵּר הַמַּלְכָּה וְהֹאמֶר אִם־מִצְאָתִי חֵן בְּעֵינֶיךָ הַמֶּלֶךְ וְאִם־עַל־הַמֶּלֶךְ מִיֹּב תַתֵּן לִי נִפְשִׁי בְשִׁאֲלָתִי וְעַמִּי כִּבְקִשְׁתִּי: (ט) כִּי נִמְכַרְנוּ אֲנִי וְעַמִּי לְהַשְׁמִיד לְתַרוּג וּלְאֶבֶר וְאֵלּוֹ לְעַבְדִּים וּלְשִׁפְחוֹת נִמְכַרְנוּ הַחַיִּשְׁתִּי כִּי אֵין הִצֵּר שׁוּחַ בְּגִנּוּק הַמֶּלֶךְ: (י) וַיֹּאמֶר הַמֶּלֶךְ אַחֲשֹׁרוּשׁ וַיֹּאמֶר לְאֶסְתֵּר הַמַּלְכָּה מִי הוּא זֶה וְאֵי־נָח הוּא אֲשֶׁר־מָלְאוּ לְבוֹ לְעִשׂוֹת כֵּן: (יא) וַתֹּאמֶר אֶסְתֵּר אִישׁ־צַר וְאֹיֵב הָמָן תָּרַע הַיּוֹה וְהָמָן נִבְעַת מִלִּפְנֵי הַמֶּלֶךְ וְהַמַּלְכָּה: (יב) וְהַמֶּלֶךְ קָם בְּחִמְתּוֹ

nella collera, si alzò dal banchetto del vino, (e si recò) all'orto del palazzo, ed Haman si alzò per chiedere la propria vita alla regina Ester, avvedendosi che la sua rovina era dal re decisa. (8) Il re tornò dall'orto del palazzo alla stanza del banchetto del vino, ed Haman era caduto sul sofà, sul quale era Ester, ed il re disse: (Vorresti) anche far violenza alla regina con me in casa? — La parola appena uscì dalla bocca del re, e la faccia d'Haman fu velata. (9) Allora Hharvonà, uno degli eunuchi, disse davanti al re: Vi è eziandio la forca da Haman preparata per quel Mordocheo, che parlò pel bene del re; esiste in casa d'Haman, alta cinquanta braccia — ed il re disse: Impiccatelo sopra di quella. (10) Impiccarono quindi Haman sul patibolo che avea fatto per Mordocheo, e l'ira del re s'acquetò.

## CAPO VIII.

(1) In quel giorno il re Assuero donò alla regina Ester la casa (le sostanze) d'Haman nemico dei giudei, e Mordocheo si presentò davanti al re, poiché Ester dichiarò ciò ch'egli era di lei. (2) Ed il re (si) trasse l'anello che aveva tolto ad Haman, e lo diede a Mordocheo; ed Ester costituì Mordocheo amministratore delle sostanze d'Haman. (3) Ed Ester parlò nuovamente davanti al re, gli si gettò ai piedi, pianse, e lo supplicò di rimuovere (gli effetti del) la nequizia di Haman agagheo, e (del) la macchinazione che avea fatto contro i giudei. (4) Il re stese verso Ester la verga d'oro, ed Ester si alzò, e stette innanzi al re. (5) E disse: Se al re piace, e se ho incontrata la sua grazia, e la cosa par giusta al re, ed io gli sono a grado, venga scritto in guisa da rivocare i dispacci, (che furono) il pensiero di Haman figlio di Hammedatha, aga-

מִשְׁתַּהוּהוּ הַיּוֹם אֶל־גִּזְתַּת הַבַּיִתוֹ וְהָמָן עָמַד לִבְקֹשׁ  
עַל־נַפְשׁוֹ מֵאַסְתֵּר הַמַּלְכָּה כִּי רָאָה כִּי־כִלְתָּהּ אֵלָיו  
הַרְעָה מֵאֵת הַמַּלְכָּה: (ח) וְהַמַּלְכָּה שָׁב מִגִּזְתַּת הַבַּיִתוֹן  
אֶל־בַּיִתָּהּ מִשְׁתַּהוּהוּ הַיּוֹם וְהָמָן נָפַל עַל־הַמַּטָּה אֲשֶׁר  
אַסְתֵּר עָלֶיהָ וַיֹּאמֶר הַמַּלְכָּה הֲגַם לִכְבוֹשׁ אֶת־הַמַּלְכָּה  
עִמִּי בַּבַּיִת הַדָּבָר יֵצֵא מִפִּי הַמַּלְכָּה וּפְנֵי הָמָן חָפוּ:  
(ט) וַיֹּאמֶר הַרְבוּנָה אֶחָד מִן־הַפָּרְסִים לִפְנֵי הַמַּלְכָּה  
גַּם הִנֵּה־הָעֵץ אֲשֶׁר־עָשָׂה הָמָן לְמִרְדֵּכִי אֲשֶׁר דָּבַר־  
טוֹב עַל־הַמַּלְכָּה עָמַד בַּבַּיִת הָמָן נִכְסַת חַמְשִׁים אַמָּה  
וַיֹּאמֶר הַמַּלְכָּה תִּלְהוּ עָלָיו: (י) וַיִּתְּלוּ אֶת־הָמָן  
עַל־הָעֵץ אֲשֶׁר־הֵכִין לְמִרְדֵּכִי וַתִּמָּת הַמַּלְכָּה  
שָׁכְבָה:

ח (6) בַּיּוֹם הַהוּא נָתַן הַמַּלְכָּה אֶת־שׂוּרוֹשׁ לְאַסְתֵּר  
הַמַּלְכָּה אֶת־בַּיִת הָמָן צֶנֶר הַיְהוּדִים וּמִרְדֵּכִי  
כִּי לִפְנֵי הַמַּלְכָּה כִּי־הִגִּידָה אֶסְתֵּר מַדְדֵּהוּ לָהּ:  
(ז) וַיִּסֶר הַמַּלְכָּה אֶת־מַכְעָלוֹ אֲשֶׁר הָעֵבִיר מִהָמָן  
וַיִּתְּנֶה לְמִרְדֵּכִי וְהָשִׂים אֶסְתֵּר אֶת־מִרְדֵּכִי עַל־בַּיִת  
הָמָן: (ח) וַתּוֹכַח אֶסְתֵּר וַתִּדְבַר לִפְנֵי הַמַּלְכָּה  
וַתִּפֹּל לִפְנֵי רַגְלָיו וַתִּתְחַנְּנֶנּוּ לְהַעֲבִיר אֶת־  
רַעַת הָמָן הָאֲנִי וְאֵת מִחְשַׁבְתּוֹ אֲשֶׁר חָשַׁב עַל־  
הַיְהוּדִים: (ט) וַיּוֹשֶׁט הַמַּלְכָּה לְאַסְתֵּר אֵת שַׂרְבֵּט  
הַזָּהָב וַתִּקַּם אֶסְתֵּר וַתַּעֲמֵד לִפְנֵי הַמַּלְכָּה: (י) וַתֹּאמֶר  
אִם־עַל־הַמַּלְכָּה טוֹב וְאִם־מִצְאָתִי חֵן לִפְנֵי וְכִשֶׁר  
הַדָּבָר לִפְנֵי הַמַּלְכָּה וְטוֹבָה אֲנִי בְּעֵינָיו יִפְתָּח לְהָשִׁיב

הַיְהוּדִים כִּי  
מַדְדֵּהוּ כִּמְקָרָהּ כִּן הוּא כִּכְ"י קִרְף שְׁבִילֵי וְכֵן 5"ל

gheo, il quale scrisse (ordinando) di distruggere i giudei esistenti in tutte le provincie del re. (6) Perocchè come potrei vedere il male che avverrebbe alla mia nazione? e come potrei vedere l'eccidio del mio parentado? (7) Ed il re Assuero disse alla regina Ester ed a Mordocheo il giudeo: Ecco, la casa d'Haman ho donato ad Ester, ed egli fu impiccato sulla forca, perchè aveva alzata la mano contro i giudei. (8) E voi scrivete a favore dei giudei, quanto vi piace, in nome del re, e sigillate coll'anello del re; poichè (quanto ai dispacci antecedenti) uno scritto esteso in nome del re, e sigillato coll'anello del re, non si può rivocare. (9) Vennero allora chiamati i regj scrivani, nel mese terzo, detto Sivan, ai ventitrè del medesimo, e fu scritto, secondo gli ordini di Mordocheo, ai giudei, ed ai Satrapi e Pascià, e principi delle provincie, ad ogni provincia nella sua speciale scrittura, e ad ogni popolo nel suo linguaggio, ed ai giudei nella loro scrittura e nella loro lingua. (10) Egli scrisse in nome del re Assuero, e sigillò coll'anello del re, e mandò dispacci col mezzo dei corrieri a cavallo, cavalcanti sopra corsieri, detti Rechesh, o sopra muli figli di cavalle; (11) Che il re permetteva ai giudei esistenti in ciascheduna provincia di radunarsi e difendere la propria vita, distruggendo, uccidendo ed esterminando le truppe di qualunque popolo e provincia, ad essi avverse, compreso i fanciulli e le donne, e metterne a sacco la roba. (12) (E ciò) in uno stesso giorno in tutte le provincie del re Assuero, nel tredici del duodecimo mese, detto Adar.

אֶת־הַסְּפָרִים מִחֻשְׁבֵּת הַמֶּלֶךְ בְּיַד־מְדַבְּרֵי הָאֱנָנִי אֲשֶׁר  
 כָּתַב לְאֹבֵד אֶת־הַיְּהוּדִים אֲשֶׁר בְּכָל־מְדִינֹת הַמְּלָכָה:  
 (1) כִּי אֵיכָכָה אוֹכֵל וְרֵאִיתִי בְּרַעַה אֲשֶׁר־יִמְצָא אֶת־  
 עַמִּי וְאֵיכָכָה אוֹכֵל וְרֵאִיתִי בְּאֹבֵדן מִוְדַדְתִּי: ׀  
 (2) וַיֹּאמֶר הַמְּלָךְ אַחַשְׁוֵרֶשׁ לְאַסְתֵּר הַמַּלְכָּה וּלְמֶרְדֵּכֵי  
 הַיְּהוּדִי הִנֵּה בֵּית־הַמֶּלֶךְ נִתְּנִי לְאַסְתֵּר וְאֵתֹו סְלוּ עָלַי־  
 הָעֵץ עַל אֲשֶׁר־שָׁלַח יָדוֹ בַּיְּהוּדִים: (3) וְאַתֶּם כָּתְבוּ  
 עַל־הַיְּהוּדִים בְּטוֹב בְּעֵינֵיכֶם בְּשֵׁם הַמְּלָךְ וְחִתְמוּ  
 בְּמַטְעַת הַמְּלָךְ כִּי־כָתַב אֲשֶׁר־נִכְתַּב בְּשֵׁם־הַמְּלָךְ  
 וְנִחְתָּמוּ בְּמַטְעַת הַמְּלָךְ אִין לְהַשִּׁיב: (4) וַיִּקְרְאוּ  
 סְפָרֵי־הַמְּלָךְ בְּעֵת־הַהִיא בַּחֹדֶשׁ הַשְּׁלִישִׁי הוּא־חֹדֶשׁ  
 סִיוָן בְּשָׁלוּשָׁה וְעֶשְׂרִים בּוֹ וַיִּכְתַּב בְּכָל־אֲשֶׁר־צִוָּה  
 מְרְדֵּכֵי אֶל־הַיְּהוּדִים וְאֵל הָאַחַשְׁוֵרְפָּנִים וְהַפְּחוּרִים  
 וְיִשְׂרֵי הַמְּדִינֹת אֲשֶׁר־מִהְיוּ וְעַד־כּוֹשׁ שֶׁבַע וְעֶשְׂרִים  
 וּמֵאָדָר מְדִינָה מְדִינָה וּמְדִינָה כְּכַתְּבָהּ וְעַם וְעַם  
 כְּלָשָׁנוֹ וְאֶל־הַיְּהוּדִים כְּכַתְּבָם וְכְלָשׁוֹנָם: (5) וַיִּכְתַּב  
 בְּשֵׁם הַמְּלָךְ אַחַשְׁוֵרֶשׁ וְנִחְתָּמוּ בְּמַטְעַת הַמְּלָךְ  
 וַיִּשְׁלַח סְפָרִים בְּיַד הַרְצִים בְּסוּסִים וְכַבֵּי הָרֶכֶשׁ  
 הָאַחַשְׁוֵרְפָּנִים בְּגֵי הַרְמָכִים: (6) אֲשֶׁר נָתַן הַמְּלָךְ  
 לַיְּהוּדִים אֲשֶׁר בְּכָל־עִיר וְעִיר לְהַקְהֵל וּלְעַמֵּד  
 עַל־נַפְשָׁם לְהַשְׁמִיד וּלְהַרְגוֹ וּלְאֹבֵד אֶת־כָּל־חַיִּל  
 עַם וּמְדִינָה הַצָּרִים אֹתָם טַף וְנָשִׁים וּשְׁלָלָם לְכוֹן:  
 (7) בַּיּוֹם אֶחָד בְּכָל־מְדִינֹת הַמְּלָךְ אַחַשְׁוֵרֶשׁ  
 בְּשָׁלוּשָׁה עָשָׂר לְחֹדֶשׁ שְׁנַיִם־עָשָׂר הוּא־חֹדֶשׁ אָדָר:

(13) Il tenore dello scritto era, che venisse promulgato un decreto in ogni singola provincia, (che fosse) noto a tutt' i popoli, e ch' i giudei fossero preparati per quel giorno a vendicarsi dei loro nemici. (14) I corrieri cavalcanti sui corsieri detti Rechesh, o sui muli, partirono in somma celerità per ordine regio, e il decreto fu promulgato in Susa (detta) la Reggia. (15) E Mordocheo uscì d' innanzi al re in un vestito regio, di colore azzurro e bianco, con una grande corona d' oro, ed un mantello di bisso e di porpora; e la città di Susa era lieta e giubilante. (16) Pei giudei fu luce (forse: illuminazione), allegrezza e gioja, e onore (forse: pompa e lusso). (17) Ed in ciascheduna provincia e città, dove l' ordine e decreto del re arrivava, i giudei facevano allegrezza e giubilo, conviti e festa, e molti appartenenti alle altre nazioni facevansi giudei, poichè caduta era sovr' essi paura dei giudei.

## CAPO IX.

(1) Indi nel mese duodecimo, detto Adar, nel terzodecimo giorno del medesimo, in cui l' ordine e decreto del re doveva essere eseguito; nel giorno (dico) in cui i nemici dei giudei speravano aver potestà su di loro, ed il quale si convertì, in guisa che i giudei avessero essi potestà sui loro nemici; (2) Radunaronsi i giudei nelle rispettive città, in tutte le provincie del re Assuero, per portare la mano sopra i desiderosi del loro male (cioè ch'eransi mostrati tali in addietro, minacciandoli di distruggerli nel giorno fissato), e nessuno fece loro resistenza, poichè caduta era su tutt' i popoli paura dei giudei. (3) E tutt' i principi delle provincie, e i satrapi, e i pascià, e i regj amministratori, sostenevano i giudei, avendo paura di Mordocheo. (4) Perocchè Mordocheo era grande (potente) nella casa del re, e la sua fama era diffusa per

(יג) פתשגן הכתב להנתן דת בכל מדינה ומדינה גלוי לכל העמים ולהיות תהודים עתודים ליום הנה להקם מאביהם: (יד) הרצים רכבי הרכש האחשהרנים יצאו מבהלים ודחופים בדבר המלך והדת נתנה בשושן הבירה: ט (טו) ומרדכי יצא מלפני המלך בלבוש מלכות תכלת וחור נעמרת זהב גדולה ותכריד בויץ וארגמן והעיר שושן צהלה ושמחה: (טז) ליהודים היתה אורה ושמחה וששון ויקר: (יז) ובכל מדינה ומדינה ובכל עיר ועיר מקום אשר דבר המלך ודתו מגיע שמחה וששון ליהודים משתה ויום טוב ורבים מעמי הארץ מתחילים כירגל פחד יהודים עליהם:

ט (יח) ובשנים עשר חדש הוא חדש אדר בשלושה עשר יום בו אשר הגיע דבר המלך ודתו להעשות ביום אשר שברו איבי יהודים לשלוט בהם ונחפוה הוא אשר ישלמו יהודים המות בשנאיהם: (יט) נקמלו יהודים בעריהם בכל מדינות המלך אחשוורוש לשלח יד במבקשי הצתם ואיש לא עמד בפניהם כירגל פחדם על דבר העמים: (כ) וכל שחי המדינות והאחשורפים ונפחות ועשי המלאכה אשר למלך מגשאים את היהודים כירגל פחד מרדכי עליהם: (כא) כי גדול מרדכי בבית המלך ושמעו הולך בכל



promulgato il decreto in Susa; e i dieci figli d'Haman furono impiccati. (15) Quindi i giudei esistenti in Susa radunaronsi anche nel quattordicesimo giorno del mese di Adar, e uccisero in Susa trecent'uomini, e nel bottino non posero mano. (16) E gli altri giudei, esistenti nelle regie provincie, radunaronsi, e difesero la propria vita, e si posero in quiete (contro gli avvenibili attacchi) dei loro nemici, ed uccisero dei loro avversarj settantacinquemila, senza toccarne il bottino. (17) (Ciò fecero) nel decimoterzo giorno del mese di Adar, e riposarono ai quattordici del mese, facendone un giorno di conviti ed allegria. (18) E i giudei esistenti in Susa radunaronsi nel tredici e nel quattordici di esso (mese), e riposarono nel quindici, facendone un giorno di conviti ed allegrezza. (19) Quindi è ch' i giudei abitanti nelle città non murate fanno il giorno quattordici del mese di Adar (giorno di) allegrezza, conviti e festa, e mandar vivande l'uno all'altro. (20) E Mordocleo scrisse queste cose, e mandò lettere a tutt' i giudei esistenti in tutte le provincie del re Assuero, vicini e lontani: (21) Confermando sopra di loro (l'obbligo) di celebrare ogni anno il decimoquarto di Adar, ed il decimoquinto. (22) Corrispondenti ai giorni in cui i giudei riposarono (dopo l'eccidio) dei loro nemici; ed il mese che si è loro convertito di mestizia in gioja, e di lutto in festa; di farli (dico) giorni di conviti ed allegria, e mandarsi vivande l'uno all'altro, e doni ai bisognosi. (23) E i giudei accettarono (l'obbligo di fare) quello che già avevano cominciato a fare, e che

והִנָּחְתָּהּ דָּת בְּשׁוֹשָׁן וְאֵת עֵשֶׂרֶת בְּנֵי־הָמָן תָּלוּ: (ט) וַיִּקְהֲלוּ הַיְהוּדִים אֲשֶׁר־בְּשׁוֹשָׁן גַּם בַּיּוֹם אַרְבַּעַת עָשָׂר לַחֹדֶשׁ אָדָר וַיִּהְיֶה בְּשׁוֹשָׁן שְׁלֹשׁ מֵאוֹת אִישׁ וּבְבֹזֶה לֹא שָׁלְחוּ אֶת־יָדָם: (י) וְשָׂאֵר הַיְהוּדִים אֲשֶׁר בְּמִדְיָנוֹת הַמֶּלֶךְ נִקְהֲלוּ וְעָמְדוּ עַל־נַפְשָׁם וְנֹחַ מֵאֲבִיבָהֶם וְהִרְוֶה בְּשִׁנְאֵיהֶם חֲמֹשֶׁה וּשְׁבַעִים אֵלֶּף וּבְבֹזֶה לֹא שָׁלְחוּ אֶת־יָדָם: (יא) בַּיּוֹם־שְׁלוֹשָׁה עָשָׂר לַחֹדֶשׁ אָדָר וְנֹחַ בְּאַרְבַּעַת עָשָׂר בּוֹ וְעָשָׂה אֹתוֹ יוֹם מְשֻׁתָּה וּשְׂמֵחָה: (יב) וְהַיְהוּדִים אֲשֶׁר־בְּשׁוֹשָׁן נִקְהֲלוּ בְּשְׁלוֹשָׁה עָשָׂר בּוֹ וּבְאַרְבַּעַת עָשָׂר בּוֹ וְנֹחַ בְּחֲמֹשֶׁה עָשָׂר בּוֹ וְעָשָׂה אֹתוֹ יוֹם מְשֻׁתָּה וּשְׂמֵחָה: (יג) עַל־פִּי הַיְהוּדִים הַפְּרוּזִים הַיְשָׁבִים בְּעָרֵי הַפְּרוּזוֹת עָשִׂים אֵת יוֹם אַרְבַּעַת עָשָׂר לַחֹדֶשׁ אָדָר שְׂמֵחָה וּמְשֻׁתָּה וְיוֹם טוֹב וּמְשֻׁלֹּחַ מְנוֹת אִישׁ לְרֵעֵהוּ: (יד) וַיִּכְתֹּב מֶרְדֳּכָי אֶת־הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה וַיִּשְׁלַח סְפָרִים אֶל־כָּל־הַיְהוּדִים אֲשֶׁר בְּכָל־מִדְיָנוֹת הַמֶּלֶךְ אַחֲשֵׁרוֹשׁ הַקְּרוּבִים וְהַרְחֻקִים: (טו) לְקִים עֲלֵיהֶם לַהֲנוֹת עָשִׂים אֵת יוֹם אַרְבַּעַת עָשָׂר לַחֹדֶשׁ אָדָר וְאֵת יוֹם־חֲמֹשֶׁה עָשָׂר בּוֹ בְּכָל־שָׁנָה וּשְׁנָה: (טז) בַּיּוֹם אֲשֶׁר־נָחָו בָּהֶם הַיְהוּדִים מֵאֲבִיבָהֶם וְהַחֹדֶשׁ אֲשֶׁר נִתְפַּדְּ לָהֶם מִיָּגוֹן לְשְׂמֵחָה וּמֵאֲבֵל לְיוֹם טוֹב לַעֲשׂוֹת אוֹתָם יְמֵי מְשֻׁתָּה וּשְׂמֵחָה וּמְשֻׁלֹּחַ מְנוֹת אִישׁ לְרֵעֵהוּ וּמְתָנוֹת לְאֲבִיבָיִם: (יז) וַקָּבַל הַיְהוּדִים אֵת אֲשֶׁר־תְּהַלּוּ לַעֲשׂוֹתָ וְאֵת אֲשֶׁר־כָּתַב מֶרְדֳּכָי

loro scrisse Mordocheo. (24) Poichè Haman figlio di Hammedatha, agagheo, nemico di tutt' i giudei, macchinò contro i giudei, per distruggerli, e trasse il Pur, cioè la sorte, per porli in iscompiglio ed esterminarli. (25) E presentatasi (Ester) al re, questi ordinò, malgrado il (già spedito) dispaccio, ch' il reo disegno che aveva fatto contro i giudei ricadesse sul suo capo; ed egli e i figli suoi furono impiccati sul patibolo. (26) Egli è perciò che questi giorni furono chiamati Purim, a motivo (cioè) del Pur. E perciò stesso, e per tutte le cose narrate nel presente scritto, e quello ch' ebbero a soffrirne (timore ed angoscia), e quello che poi è loro avvenuto (la liberazione e la vittoria); (27) I giudei stabilirono ed assunsero impreteribilmente per sé e per la loro discendenza, e per tutti quelli che ad essi si aggregerebbero, di celebrare ogni anno questi due giorni, colle qui scritte norme, e nella indicata stagione. (28) E questi giorni debbono essere ricordati e celebrati in ogni generazione, famiglia, provincia e città; e questi giorni di Purim non passeranno mai in disuso presso i giudei, ed il loro ricordo non verrà mai meno appo la loro discendenza. (29) La regina Ester figlia d' Avihhail, e Mordocheo il giudeo, scrissero con tutta energia, per convalidare questa seconda lettera del Purim. (30) Mandò cioè lettere a tutt' i giudei nelle centoventisette provincie del regno d' Assuero, parole di pace e verità; (31) Onde confermare (l'obbligo di celebrare) questi giorni di Purim ai loro tempi, come avevano già confermato sopra di essi Mordocheo il giudeo e la regina Ester, e come avevano assunto per sé e per la loro discendenza l'obbligo dei digiuni e delle relative lamentazioni (Zaccaria VII. VIII). (32) E l'ordine d' Ester convalidò l'obbligo di questi (giorni di) Purim, e fu scritto in libro (cioè in questo libro d' Ester).

אליהם: (כד) כי הָמֵן בְּיַהֲמֹדְתָא הָאֲנִי עַרְל בְּרִי-  
 הַיְהוּדִים הִשָּׁב עַל-יְהוּדִים לְאַבְדֵם וְהַפֵּל פּוּר הוּא  
 הַגּוּרָל לְהָמֵם וּלְאַבְדֵם: (כה) וּבָבֵאָה לִפְנֵי הַמֶּלֶךְ  
 אָמַר עִסְתִּיפֹר יָשׁוּב מִחִשְׁבֹתוֹ הִרְעָה אֲשֶׁר-הִשָּׁב  
 עַל-יְהוּדִים עַל-וֹאשׁוֹ וְהָלוּ אֹתוֹ וְאַתְּבִינּוּ עַל-  
 הָעֵץ: (כו) עַל-פִּן קָרְאוּ לַיָּמִים הָאֵלֶּה פּוּרִים עַל-  
 שֵׁם הַפּוּר עַל-פִּן עַל-כִּלְדִּיבְרֵי הָאֲנִיחָת הַזֹּאת וּמֵה  
 רָאוּ עַל-כִּפְכָּה וּמֵה הִנִּיעַ אֱלֹהִים: (כז) קִיְמוּ וּקְבִלוּ  
 הַיְהוּדִים עַל-יָהֵם וְעַל-זִרְעָם וְעַל כָּל-הַגּוֹלִים עַל-יָהֵם  
 וְלֹא יַעֲבֹר לַחַיִּית עֵשִׂים אֶת-שֵׁנֵי הַיָּמִים הָאֵלֶּה  
 בְּכַתְּכֶם וּבְזִמְנֶם בְּכָל-שָׁנָה וּשְׁנָה: (כח) וְהַיָּמִים  
 הָאֵלֶּה מְזֻכָּרִים וְנִעְשִׂים בְּכָל-דְּוֹר וְדוֹר מִשְׁפָּחָהוּ  
 וּמִשְׁפָּחָה מְדִינָה וּמְדִינָה וְעִיר וְעִיר וַיְמֵי הַפּוּרִים  
 הָאֵלֶּה לֹא יַעֲבֹרוּ מִתּוֹדַת יְהוּדִים וּזְכָרָם לֹא-יִסּוּף  
 מִזְרָעָם: (כט) וְתַכְתֵּב אֶסְתֵּר  
 הַמְּלָכָה בְּתַאבִּיתָל וּמְרִדְכֵי הַיְהוּדִי אֶת-כָּל-תִּקְוֵי  
 לְקִים אֶת-אֲנִיחָת הַפָּרִים הַזֹּאת הַשְּׁנִית: (ל) וַיִּשְׁלַח  
 סְפָרִים אֶל-כָּל-יְהוּדִים אֶל-שִׁבְעַת וְעֵשְׂרִים וּמֵאָה  
 מְדִינָה מְלְכוּת אַחַשְׁוֵרוּשׁ דְּבִרֵי שְׁלוֹם וְאָמַר:  
 (לא) לְקִים אֶת-יָמֵי הַפָּרִים הָאֵלֶּה בְּזִמְנֵיהֶם בְּאֶשֶׁר  
 קִים עֲלֵיהֶם מְרִדְכֵי הַיְהוּדִי וְאֶסְתֵּר הַמְּלָכָה וּבְאֶשֶׁר  
 קִיְמוּ עַל-נַפְשָׁם וְעַל-זִרְעָם דְּבִרֵי הַצּוֹמֹת וְנִעְקָתָם:  
 (לב) וּמֵאֲמַר אֶסְתֵּר קִים דְּבִרֵי הַפָּרִים הָאֵלֶּה וַיִּכְתֹּב  
 בַּסֵּפֶר:

## CAPO X.

(1) Il re Assnero poi impose un tributo (forse: una leva) al paese, ed alle contrade oltremare. (2) E tutti gli altri fatti della sua potenza e del suo valore, ed i particolari della grandezza alla quale il re innalzò Mordocleo, sono scritti nel libro delle cronache dei re della Media e della Persia. (3) Poichè Mordocleo il giudeo era il vicerè di Assuero, ed era (insieme) grande presso i giudei, ed amato dalla moltitudine dei suoi fratelli; promuoveva il bene de' suoi conazionali, e tranquillizzava tutti quelli della sua stirpe.

י (א) וישם המלך אחשורש מס על הארץ ואני  
 הים: (ב) וכל מעשה הקפו ונבוכרתו ופרשת  
 גדלת מרדכי אשר גדלו המלך הלו איתם כתובים  
 על ספר דברי הימים למלכי מדי ופרם: (ג) כי  
 מרדכי היהודי משנה למלך אחשורוש וגדול  
 ליהודים ורצוי לרב אחיו דרש טוב לעמו ודבר  
 שלום לכל ירעו:

## **Il Libro di Ester** Meghillat Ester

Tradotto da Samuel David Luzzatto  
Estratto dal “Pentateuco”  
stampato a Trieste nel 1859 dall’editore Costa

Edizione in Facsimile realizzata a Gerusalemme  
da David Pacifici per [www.torah.it](http://www.torah.it) nel 2022, 5782

Codice ISBN: 9798426599048  
Independently published

Approfondimenti, lezioni, lettura e canto del Libro di Ester  
nel contesto della festa di Purim sono reperibili sul sito  
[www.torah.it](http://www.torah.it)  
alla pagina: [www.archivio-torah.it/feste/purim](http://www.archivio-torah.it/feste/purim)

